



# COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio comunale di Enna)

Albo

Prot. n. 2040 del 15/02/2021

## 5° SETTORE SERVIZI SOCIALI – POLITICHE FAMILIARI E CULTURA DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE

N. 62 DEL 15-02-2021

**OGGETTO:** Progetto **Educare in Comune**. Finanziamento progetti contrasto povertà educativa e sostegno opportunità culturali ed educative di minorenni. Adesione all'avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia. **Approvazione avviso presentazione manifestazione interesse a partecipare come partner del Comune di Catenanuova per la co-progettazione in risposta all'avviso dipartimentale.**

### IL RESPONSABILE 5° SETTORE

*Nominato con Determinazione sindacale n.06/2021*

**Richiamato** l'Avviso "Educare in Comune", pubblicato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio, finalizzato a promuovere l'attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, sostenendo il lavoro dei Comuni italiani in tale ambito;

**Rilevato** che l'avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici;

Che i comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo n. 267/2000, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

Che il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, all'art. 55, dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del suddetto Codice, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Che le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, all'art. 5, recitano: "La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale."

Che il percorso di co-progettazione, tracciato dalle suddette Linee-guida, si articola nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;

- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione;

Che il procedimento, in questione, relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall'art.119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, nella logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i;

**Ritenuto**, pertanto, di indire un'istruttoria pubblica per l'individuazione, tramite avviso pubblico, di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Catenanuova, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio "Educare in Comune";
- partecipare in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di Catenanuova, in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio;
- co-gestire con il Comune di Catenanuova la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo;

**Visto**, per lo scopo, l'allegato AVVISO, ritenuto di approvarlo ai sensi dell'art.32, comma 2 del d.lgs.n.50/2016 e s.m.i., e conseguentemente pubblicarlo in rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza e parità di trattamento, al fine di pervenire all'individuazione del partner di co-progettazione mediante procedura comparativa;

**Dato atto** che la manifestazione d'interesse di cui al citato Avviso va presentata entro lunedì 22 febbraio, con le modalità in esso riportate;

**Considerato** che l'adozione del presente provvedimento compete al Dirigente, ai sensi dell'art.107 comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in premessa, per gli effetti di cui all'art.3 della l.r. n. 7/2019, e che si intendono qui di seguito riportate anche se non materialmente trascritte:

1. di approvare l'Avviso (allegato A) e modulistica acclusa, finalizzato all'acquisizione di manifestazione d'interesse da parte di soggetti disposti a partecipare quali partner di co-progettazione del Comune di Catenanuova in risposta all'AVVISO denominato "Educare in Comune" pubblicato dal Dipartimento per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. di nominare, ai sensi dell'art.31 del d.lgs. n. 50/2016, responsabile unica del procedimento (RUP) la dipendente Zinna Domenica – vicaria del Settore e responsabile del Servizio Politiche sociali e Servizi scolastici;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito internet del comune sezione "bandi, gare, contratti e avvisi", dalla data odierna e sino al 22 febbraio 2021.



**IL RESPONSABILE DEL 5° SETTORE**

*Dott. Mariano Saccullo*



# COMUNE DI CATENUOVA

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

## V SETTORE

### SERVIZIO: POLITICHE SOCIALI E SERVIZI SCOLASTICI

---

*Allegato (A) det.n.62 del 15-02-2021*

## AVVISO

### BANDO “Educare in Comune”

**OGGETTO: AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CATENUOVA IN RISPOSTA ALL’AVVISO “EDUCARE IN COMUNE”, PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.**

**PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D’INTERESSE ENTRO IL 22 FEBBRAIO 2021**

---

### IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

### SERVIZI SOCIALI-POLITICHE FAMILIARI-CULTURA

#### PREMESSO CHE

il 1 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio ha pubblicato l’Avviso “Educare in Comune”, che mette a bando 15 milioni di euro per promuovere l’attuazione di interventi progettuali, anche sperimentali, per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali, formative ed educative dei minori, promuovendo modelli e servizi di welfare di comunità, consolidando le esperienze già presenti nei nostri territori e sostenendo il lavoro dei Comuni italiani.

L’avviso pubblico mira a contrastare la povertà educativa e l’esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l’emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici.

I comuni, in qualità di unici beneficiari del finanziamento, potranno partecipare singolarmente o in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo n. 267/2000, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Le proposte progettuali promosse dai comuni dovranno valorizzare lo sviluppo delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali dei bambini e degli adolescenti, al fine di renderli individui attivi e responsabili all’interno delle proprie comunità di appartenenza, promuovendo il rispetto delle differenze culturali, linguistiche, religiose, etniche e di genere esistenti. Le proposte progettuali dovranno, inoltre, essere volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi, tenendo conto degli aspetti relativi al genere, all’età e alle provenienze culturali, nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

L’Avviso pubblico propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della “comunità educante”, per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di welfare di comunità nei quali le persone di minore età e le proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d’intervento.

Per “comunità educante” si intende la rete di solidarietà territoriale costituita da tutti coloro che partecipano con responsabilità, in maniera sinergica e con la stessa cultura pedagogica, alla crescita delle persone di minore età. Una pluralità di adulti di riferimento - che va dai genitori, alla scuola, al sistema economico, giuridico e culturale, al terzo settore (comprese le istituzioni religiose e il mondo dello sport) - che, a vario titolo, si adopera per tutelare e valorizzare la dimensione sociale del processo educativo.

In particolare, l’Avviso prevede interventi in tre aree tematiche:

- A. “Famiglia come risorsa”;
- B. “Relazione e inclusione”;
- C. “Cultura, arte e ambiente”.

**Nell’area A.** “Famiglia come risorsa” si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l’educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

**Nell’area B.** “Relazione e inclusione”, gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l’acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l’obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

**Nell’area C.** “Cultura, arte e ambiente” sono individuati i temi della cultura e dell’ambiente quali indispensabili per il corretto sviluppo della vita culturale, sociale e cognitiva dei bambini e degli adolescenti. La mancanza di stimoli alla fruizione delle attività culturali è, infatti, un indice di povertà educativa. Le iniziative aventi ad oggetto questa area tematica favoriscono la fruizione, regolare e attiva, della bellezza, del patrimonio materiale e immateriale e del territorio, con un’offerta di iniziative educative e ludiche di qualità che spaziano dalle biblioteche ai musei, dai teatri ai monumenti, dai cinema ai siti archeologici, e che prevedono modalità di fruizione innovative che sperimentano nuove e diversificati linguaggi di comunicazione artistica.

Particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, deve essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di “mancata genitorialità”, come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici.

Al tempo stesso, le proposte progettuali devono prevedere interventi e azioni e volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi. Tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all’età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti.

Il Comune di Catenanuova, così come previsto all’art. 1 dell’Avviso in oggetto, intende candidare proposte progettuali, da elaborare attraverso una co-progettazione e attuare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244. Il Comune di Catenanuova è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

## **RICHIAMATI**

Il Decreto Lgs. n. 117/2017 (Codice del terzo Settore) del 3/7/2017, che all’art. 55, dispone: “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 del citato Codice, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.”

Le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, aventi oggetto: “Determinazione delle linee guida per l'affidamento dei servizi agli Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”, che all'art. 5, recitano: “La co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.”

### **CONSIDERATO CHE**

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership, di corresponsabilità - sostanzialmente differente dal rapporto di committenza - con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica; il rapporto fra l'Amministrazione e il Terzo Settore non nasce tanto in ordine alla gestione del servizio, che rappresenta una fase marginale, bensì alla sua progettazione; non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato - previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali; si differenzia dall'appalto di servizi per la co-partecipazione del partner con proprie risorse alla co-progettazione (risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione...).

### **RILEVATO CHE**

L'ANAC, nella deliberazione n. 32/2016 richiamata, osserva che, in linea con i modelli già sperimentati in diverse realtà territoriali, il percorso di co-progettazione potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

- pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione e nel quale sono indicati un progetto di massima dell'attività da realizzare, nonché i criteri di valutazione;
- individuazione del soggetto o dei soggetti dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti: possesso dei requisiti di partecipazione, le caratteristiche della proposta progettuale, i costi del progetto;
- avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti; stipula della convenzione.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **INDICE**

un'istruttoria pubblica per l'individuazione di uno o più soggetti che abbiano i requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 2 e che siano disponibili a:

- co-progettare una proposta progettuale con il Comune di Catenanuova, da candidare all'Avviso del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio “Educare in Comune”;
- partecipare in forma associata, nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico degli enti locali”, aggiornato con le modifiche apportate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dal decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il Comune di

Catenanuova, in caso di finanziamento della proposta da parte del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio;

- co-gestire con il Comune di Catenanuova la proposta candidata, esercitando un ruolo operativo;

## EMANA

**IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE NELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CATENANUOVA IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.** (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia) e pertanto,

## INVITA

tutti gli enti pubblici interessati, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, gli enti privati tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, alla procedura di cui al presente avviso.

### ART. 1 OBIETTIVI GENERALI E AMBITI D'INTERVENTO

L'obiettivo strategico dell'Avviso è quello di selezionare partner qualificati che vogliano condividere una proposta progettuale da candidare in forma associata nelle modalità individuate dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", e s.m.i. con il Comune di Catenanuova in qualità di unico beneficiario dell'eventuale finanziamento, che preveda interventi in una delle due seguenti aree tematiche:

A. "Famiglia come risorsa";

B. "Relazione e inclusione".

**I candidati possono presentare o una sola manifestazione d'interesse per una delle due citate aree tematiche o due distinte manifestazioni d'interesse (una per ciascuna area tematica).**

**Nell'area A.** "Famiglia come risorsa" si intendono favorire progetti in grado di attuare modelli di benessere familiare basati sulla cura, la socializzazione, la prevenzione delle forme di istituzionalizzazione dei minorenni, l'educazione di bambini e giovani, anche con fragilità o appartenenti a fasce sociali svantaggiate nei propri contesti di vita, nonché di sostenere i minorenni e le famiglie, in particolar modo quelle con più figli minorenni, nella ricerca delle personali risposte ai propri bisogni o problemi. Ciò significa strutturare, attorno al minorenne in difficoltà, una proposta di interventi complementari, a supporto anche delle competenze genitoriali della famiglia di provenienza, che spaziano dalle buone relazioni, alle attività di prossimità.

**Nell'area B.** "Relazione e inclusione", gli interventi devono favorire, attraverso un approccio organico multidisciplinare, la crescita individuale dei bambini e degli adolescenti, attraverso l'acquisizione di una maggiore conoscenza e gestione delle emozioni, della capacità di sviluppare resilienza, di maturare la consapevolezza di poter essere cittadini attivi con l'obiettivo di creare condizioni che evitino il formarsi di forme di disagio, emarginazione e atteggiamenti antisociali.

Gli interventi promossi nelle proposte progettuali, per ciascuna delle aree tematiche di cui all'articolo 2 del citato AVVISO del Dipartimento per le politiche della famiglia, devono garantire un complessivo ed organico approccio multidisciplinare e riferirsi alle indicazioni contenutistiche riportate in premessa e – per ciascuna area tematica – nell'allegato 1 dell'Avviso del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Gli interventi devono garantire l'attenzione al superiore interesse dei minorenni coinvolti, a tutela dei loro bisogni e delle loro relazioni.

Ciascuna proposta deve chiaramente indicare gli obiettivi generali e specifici, le attività e i risultati dell'intervento, offrire una descrizione appropriata dei cambiamenti ovvero degli impatti sociali che l'intervento intende generare sui diretti destinatari e sulla comunità di riferimento, nonché evidenziare gli eventuali punti critici della fase attuativa degli interventi unitamente alle possibili soluzioni.

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di ricerca e le proposte progettuali che prevedono l'organizzazione di convegni.

Le proposte progettuali devono avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe così come stabilito nell'articolo 9 dell'Avviso del Dipartimento per le politiche della famiglia.

## **ART. 2 REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

Possono partecipare al presente Avviso e alla co-progettazione della candidatura, tutti gli Enti pubblici, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, pubbliche, statali e/o parificate, i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, uno o più soggetti del terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, singolarmente o raggruppati in partnership.

**Per i soli enti privati coinvolti** tra cui, (ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020), i servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritari, le scuole paritarie di ogni ordine e grado, gli enti del Terzo settore, le imprese sociali e gli enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica, **devono aver maturato una comprovata esperienza di almeno tre anni nell'area tematica per la quale è posta la candidatura**, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, dell'Avviso del Dipartimento per le politiche della famiglia e prevedere, nell'oggetto dello statuto o dell'atto costitutivo, una o più aree tematiche tra quelle descritte nell'allegato 1 dello stesso avviso.

## **ART. 3 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, entro il termine perentorio delle ore 23,59 di **lunedì 22 febbraio 2021**, dovrà pervenire, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione (Allegato A)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B) sottoscritta digitalmente o se cartacea sottoscritta autografa ed in tale ultimo caso accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità), resa ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 attestante:
  - il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione della documentazione richiesta dal presente Avviso;
  - l'assenza delle cause di incompatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione, e precisamente che il soggetto proponente non si trovi in alcuna delle situazioni di esclusione della partecipazione al presente procedimento di cui all' art. 80, del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50;
  - la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
  - la regolarità con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.
- Scheda di progetto (Modulo C);
- (ad esclusione dei soggetti pubblici) per ogni Ente partecipante all'avviso, copia dello statuto, o dell'atto costitutivo o di altro atto contenete le finalità proprie dell'ente, da cui si evincano i requisiti richiesti dall'art 2 del presente avviso;

- (ad esclusione dei soggetti pubblici) relazione sulle attività svolte da tali enti, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o avente titolo alla firma (in modalità digitale o autografa ed in tale ultimo caso accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità).

Per gli Enti interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva, la sottoscrizione dei documenti suddetti dovrà essere apposta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione e ciascuno sarà responsabile per le dichiarazioni rese per conto del soggetto rappresentato.

Ciascun soggetto proponente può presentare esclusivamente una sola proposta progettuale per ciascuna delle aree tematiche sopra dette.

Le manifestazioni di interesse **potranno essere trasmesse via PEC** all'indirizzo: [servizisociali@pec.comune.catenanuova.en.it](mailto:servizisociali@pec.comune.catenanuova.en.it), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale [www.comunecatenanuova.gov.it](http://www.comunecatenanuova.gov.it) ed **entro le ore 23.59 del 22/02/2021**, a pena di esclusione.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato l'oggetto: Avviso pubblico "Educare in Comune". **La documentazione deve essere trasmessa sia in formato editabile word che in formato PDF firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti concorrenti.**

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

L'invio della candidatura comporta l'accettazione integrale del presente Avviso e delle disposizioni di riferimento. Il Comune di Catenanuova si riserva di non individuare alcun progetto, qualora nessuno sia ritenuto rispondente all'interesse pubblico perseguito.

Il Comune di Catenanuova non è responsabile del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

#### **ART. 4 CARATTERISTICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Ogni proposta progettuale deve contenere le seguenti caratteristiche:

- Prevedere una proposta di finanziamento non inferiore ai 50.000 Euro (cinquantamila/00) e non superiore a 350.000 Euro (trecentocinquantamila/00) ;
- Avere una durata esatta di 12 mesi, fermo restando la possibilità di eventuali proroghe alle condizioni previste dal Bando del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Il finanziamento erogato dal Dipartimento, per ciascuna iniziativa progettuale, garantirà l'intero costo della proposta.

#### **ART. 5 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

È nominato Responsabile Unico del Procedimento la dipendente Zinna Domenica – Responsabile del Servizio Politiche sociali e Servizi scolastici. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) provvederà alla verifica delle manifestazioni di interesse pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale.

Successivamente alla verifica di ammissibilità formale della singola proposta progettuale da parte del RUP, quest'ultimo forma un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi.

Agli esclusi, per le motivazioni di cui al comma precedente, è data comunicazione mediante PEC delle cause di esclusione.

Il RUP potrà invitare i proponenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile.

#### **ART. 6 COMMISSIONE DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE**

1. Le proposte progettuali risultate ricevibili sono valutate da un'apposita Commissione, composta da un numero di componenti da tre a cinque, incluso il Presidente, e da un segretario senza diritto di voto nominata successivamente alla scadenza del presente Avviso.

2. Su richiesta della Commissione il RUP può invitare i proponenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, subordinato alla sola esistenza in atti di dichiarazioni che siano state effettivamente rese, ancorché non in modo pienamente intellegibile o senza il rispetto dei requisiti formali e a fornire, entro il termine non superiore a 5 gg., eventuale documentazione integrativa.

3. La Commissione valuta i singoli progetti, attribuisce loro un punteggio secondo i seguenti criteri:

<b>CRITERI</b>	<b>PUNTI</b>
Esperienza nell'ambito di riferimento del soggetto singolo o capofila candidato (saranno assegnati 2 punti per ogni ulteriore anno oltre i 36 mesi, per un massimo di 20 punti).	20
Qualità e coerenza della proposta progettuale con l'area tematica individuata nonché con le indicazioni progettuali di cui alla scheda All. C, valutazione dell'impatto sui soggetti target dell'iniziativa e rispondenza degli obiettivi ai bisogni individuati.	30
Qualità dell'eventuale rete dei partner e rete territoriale da coinvolgere	20
Sostenibilità e replicabilità della proposta progettuale	20
Coerenza tra proposta progettuale e piano economico-finanziario	10

Le proposte che raggiungeranno un punteggio superiore a 60 risulteranno ammissibili.

Il primo in graduatoria per ogni area tematica verrà ammesso alla vera e propria co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti.

Nel caso in cui il soggetto selezionato rinunci a partecipare alla stesura del progetto, si procederà a convocare il secondo soggetto che ha raggiunto il miglior punteggio dell'ambito tematico afferente.

Si procederà alla definizione della graduatoria per ciascuna delle due aree tematiche anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida ed ammissibile.

Il positivo superamento della fase di co-progettazione sarà condizione indispensabile per la candidatura del relativo progetto all'Avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Nel caso in cui la co-progettazione abbia esito negativo, si procederà a co-progettare con i soggetti che hanno conseguito il punteggio immediatamente inferiore rispetto al primo selezionato.

Conclusasi positivamente la co-progettazione ai fini della successiva candidatura, i soggetti selezionati dovranno obbligatoriamente trasmettere tutta la documentazione necessaria ai fini della presentazione della domanda secondo quanto indicato nell' art. 4 dell'avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Si dà atto che il presente avviso non è impegnativo per il Comune di Catenanuova fino all'approvazione ed al conseguente finanziamento del progetto.

Ciascun concorrente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazione incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, a pena di esclusione.

#### **ART. 7 CONVENZIONE**

Gli enti selezionati, quali Enti Attuatori Partner, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le parti dopo l'approvazione da parte del Ministero del progetto presentato a titolarità del Comune di Catenanuova e la concessione del relativo finanziamento.

#### **ART. 8 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO**

L'Amministrazione erogherà somme nel rispetto e in dipendenza della tempistica prevista dall'art. 9, comma 7, dell'Avviso "Educare in Comune". Pertanto non si riterrà in alcun modo obbligata ad anticipazione di risorse per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento.

#### **ART. 9 PRINCIPI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, il presente Avviso verrà pubblicato sul sito Internet del Comune di Catenanuova, nella sezione "Amministrazione trasparente – Sezione bandi di gara-avvisi".

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali cd. "GDPR"), si informano gli interessati che il trattamento dei dati personali conferiti con la presente domanda di partecipazione all'avviso di manifestazione di interesse è effettuato, anche con modalità informatizzate, dal Comune di Catenanuova in qualità di Titolare del trattamento.

Per l'informativa in tema di Privacy si rimanda alla domanda di partecipazione allegata che costituisce parte integrante del presente Avviso Pubblico.

#### **ART. 10 RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D. Lgs. n.104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

La Responsabile Unica del Procedimento  
Zinna Domenica

Il Responsabile del V Settore  
Dott. Mariano Saccullo

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

**RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE, IN QUALITÀ DI PARTNER, ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CATENANUOVA IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE", PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.**

<b>Area tematica</b>
<b>SOGGETTO/ RICHIEDENTE/I</b>

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di:

Indicare il nome e la tipologia dell'ente \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_

Sede legale: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

Cell.: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

**(NB: Ripetere la sezione se la proposta prevede la partecipazione di più soggetti)**

**CHIEDE/CHIEDONO**

di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto in forma associata con il Comune di CATENANUOVA.

Il Comune di CATENANUOVA è comunque unico beneficiario del finanziamento in caso di ammissione della proposta progettuale.

**A tal fine si allega la seguente documentazione:**

1) I seguenti allegati parte integrante dell'avviso di manifestazione di interesse:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Allegato B)
- Scheda di progetto (Allegato C )

2) copia dello statuto, dell'atto costitutivo o di altro atto concernente le finalità proprie dell'ente da cui si evincano le caratteristiche richieste all'art. 3 del presente avviso;

3) relazione sulle attività svolte, negli ultimi tre anni, da cui si evinca l'esperienza nell'area tematica per la quale si concorre.

Inoltre, il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano che, nel caso di selezione del progetto, si rende/rendono disponibile/i ad una eventuale rielaborazione congiunta della proposta, con le modalità indicate dall'art 7 e 8 dell'avviso del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

***Nel caso di partecipazione plurisoggettiva  
firma di un rappresentante per ogni ente***

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI**  
**(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

**ALLEGATO B**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI CATENANUOVA IN RISPOSTA ALL'AVVISO "EDUCARE IN COMUNE",**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato)

residente a \_\_\_\_\_ ( )

in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(indirizzo)

in qualità di \_\_\_\_\_,

in possesso dei poteri necessari alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso, e consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

*(In caso di partecipazione plurisoggettiva ripetere la griglia pe rogni ente partecipante)*

**DICHIARA/DICHIARANO**

1. di essere il/i legale/i rappresentante/i con i poteri alla sottoscrizione della domanda di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto e dei documenti a corredo della stessa;
2. che il/i soggetto/i proponente/i non si trova/trovano in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 16 aprile 2016, n.50;
3. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

4. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
5. che il soggetto/i proponente/i possiede/possiedono tutti i requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 dell'avviso in oggetto.

Data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

*Nel caso di partecipazione plurisoggettiva  
firma di un rappresentante per ogni ente*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La presente dichiarazione deve essere firmata digitalmente o, in alternativa, sottoscritta con firma autografa ed acquisita elettronicamente mediante scansione. In tale ultimo caso è OBBLIGATORIO allegare copia di documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità. Sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.**

**Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n. 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

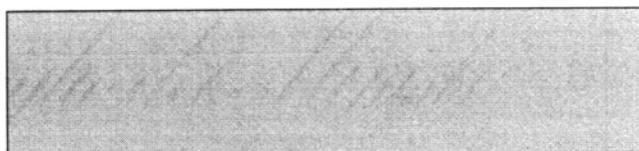
## FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### AVVISO PUBBLICO

**“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA  
POVERTA’ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI  
E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI”**

**“EDUCARE IN COMUNE”**

CUP J57C20000350001



Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

#### 1. Dati generali

<p><b>Titolo del progetto</b> <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i></p>	<p><b>Area tematica</b> <i>Scegliere un elemento.</i></p>
<p><b>Durata del progetto</b> <i>(Non inferiore e non superiore a 12 mesi)</i></p> <p>Inizio <i>Fare clic o toccare qui per immettere una data.</i> Fine <i>Fare clic o toccare qui per immettere una data.</i></p>	<p><b>Finanziamento richiesto</b> <i>(ai sensi dell'art. 2 comma 4)</i></p> <p>€ <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i></p> <p><b>Eventuale cofinanziamento<sup>1</sup></b> € <i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i></p>
<p><b>Area geografica di riferimento del progetto</b> <i>Scegliere un elemento.</i></p>	<p><b>Responsabile del progetto</b></p> <p>Nome e cognome. _____ Ente di appartenenza _____ Carica, funzione. _____ Recapito telefonico. _____ E-mail _____</p>

<sup>1</sup> L'eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato con una sintetica descrizione delle attività che finanzia nel § 18. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell'elenco del Piano finanziario previsto nel § 17, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell'importo totale del progetto.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

- 2. Descrizione degli obiettivi generali** (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Si tratta di obiettivi che non devono essere raggiunti esclusivamente tramite il progetto, ma anche con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?*)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 3. Descrizione dell'obiettivo specifico** (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell'obiettivo specifico. Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi.*

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

Chi sono i destinatari	Età dei destinatari	Sono coinvolte le famiglie?	Totale destinatari	Note
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Fare clic</i>	<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>

**4. Descrizione delle attività** (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Indicare anche il soggetto che realizza l'attività. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?)

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Le attività possono essere indeterminate anche con codice alfanumerico per una migliore descrizione nel seguito*

Attività	Soggetti esecutori	Affidamento
<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>
<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>
<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>
<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>
<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Fare clic per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

- 5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione** (art. 8, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- 6. Descrizione dei risultati attesi** (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

**7. Composizione della rete partenariale** (art. 8, criterio b1. Elencare gli enti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel modulo A)

1	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
2	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
n	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

**8. Descrizione del modello di cooperazione della rete partenariale** (art. 8, criterio b2. Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance ovvero della cooperazione tra il soggetto proponente e i partner e tra i partner. Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?).

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

**9. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa** (art. 8, criterio a3. Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

*attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se sì, come affrontarle)*

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*

- 10. Descrizione degli impatti previsti** (art. 8, criterio a2. A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*

- 11. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale** (art. 8, criterio c2. Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

*dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.)*

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*

**12. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta** (art. 8, criterio a4. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste)

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*

**13. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi** (art. 8, criterio a5. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

### Modulo C

*sono gli elementi distintivi della sostenibilità. Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto? I partner partecipano alla sostenibilità dell'iniziativa? Esistono meccanismi di partecipazione alla spesa da parte dei destinatari? Si prevede la gratuità del servizio?)*

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*

**14. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio**  
*(art. 8, criterio a6. Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)*

*Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA**

**Modulo C**

**15. Quadro logico di coerenza del progetto (art. 8, criterio al. 1. Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)**

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizioni e criticità attuative			
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		Fare clic o toccare qui per immettere il testo.			
Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA**

**Modulo C**

**16. Cronoprogramma delle attività** (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

ATTIVITA'	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Poi premere + nell'angolo in basso a dx per aggiungere altri campi</i>	<input type="checkbox"/>											





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

**18. Descrizione della coerenza del Piano finanziario** (art. 8, criterio c1. Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Firma del Legale rappresentante\*

.....  
.....

\*si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata.